Che cosa cercate?

L'uomo cerca Dio: «*Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto»* (Sal 27/26, 8-9). Gesù ha svelato il volto di Dio e quindi per conoscere Dio dobbiamo conoscere Gesù.

Perché la ricerca sia fruttuosa, si richiedono due condizioni indispensabili.

* Che non si cerchi alla cieca, non ci si muova a vanvera, ma si accetti la testimonianza di chi ha già trovato. Come avviene appunto per i primi due discepoli: hanno appena ascoltato la testimonianza del Battista, l’hanno appena visto puntare l’indice verso l’Agnello di Dio, che si sono messi subito sulle sue tracce.
* Non si può cercare rimanendo immobili, arroccati sulle proprie posizioni, abbarbicati alle proprie abitudini mentali, bloccati da mire e interessi personali; occorre scomodarsi, uscire, incamminarsi. Come hanno fatto i Magi, come farà Zaccheo o il cieco di Gerico, o come i primi discepoli in questo brano.

Maestro dove dimori?

Come incontrare Cristo oggi?

Cristo è presente nell'Eucaristia, il sacramento della sua morte e risurrezione. In essa e attraverso di essa possiamo riconoscere la dimora del Dio vivente nella storia dell'uomo.

Cristo abita il suo Popolo, il popolo che segue Lui, il Signore crocifisso e risorto, il Redentore del mondo, il Maestro che ha parole di vita eterna, lui *“il Capo del nuovo ed universale Popolo dei figli di Dio”* (Lumen Gentium 13).   
Cristo abita anche in noi se diventa il Signore e il maestro della nostra vita; Cristo abita anche nelle nostre comunità (parrocchie) se esse saranno come Lui le vuole, se corrisponderanno alla sua passione per noi, se cioè saranno “case e scuole di comunione”, luoghi di grande carità, epifania dell’amicizia e dell‘amore.

Venite e vedrete

Nel nostro vocabolario vedere si oppone a credere. Per Giovanni “vedere” è proprio il verbo della fede; è un conoscere Gesù e riconoscere in lui il Messia. Non si tratta di un vedere puramente intellettuale, di tipo platonico, e neanche di una contemplazione attraverso la fuga dal terrestre, di tipo gnostico, ma si tratta di un vedere storico-teologico: è vedere ciò che accade, incontrare una persona, e cogliere - dell’avvenimento o della persona - la sostanza interiore, il sostrato profondo. Nel chiedere dove abitava, i discepoli sembrano domandare: Maestro, dicci qual è la tua vita, il tuo stile di comportamento, il mistero della tua persona. E, dopo essersi messi sui suoi passi, i Dodici fanno l’esperienza della compagnia: il loro trattenersi nella casa di Gesù indica la scelta di una comunanza di vita e di destino, una intima, intensissima comunione, fino a dire “non vivo più io, è Cristo che vive in me” (Gal 2,20).

**II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)**

18 gennaio -Vangelo: Gv 1,35-42

**Scheda per l’animatore**

I. Inizio

**Canto allo Spirito Santo  
• Orazione iniziale***O Dio, che riveli i segni della tua presenza nella Chiesa, nella liturgia e nei fratelli, fa’ che non lasciamo cadere a vuoto nessuna tua parola, per riconoscere il tuo progetto di salvezza e divenire apostoli e profeti del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...*

II. In Ascolto

* **Lettura di Gv 1.35-42**

*In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.****• Breve presentazione del testo da parte dell’animatore  
• Momento di silenzio ornate***

III. Condivisione

**• L’animatore propone tre domande**

1. I discepoli compiono un bellissimo cammino spirituale, evidenziato dai verbi “udirono, seguirono, videro, rimasero”. Non voglio, anch’io, iniziare questa bella avventura con Gesù? Come lo cerco? Desidero conoscerlo sempre di più?

2. Ho gli occhi del cuore spalancati per iniziare a vedere veramente ciò che mi accade dentro e attorno e per riconoscere in ogni avvenimento la presenza del Signore?

3. Nella nostra comunità si sperimenta la presenza del Signore? Come? Quando?

* **Messa in comune breve e inerente la vita.**
* **Canto**
* **Preghiera dei fedeli in risposta alla Parola ascoltata**
* **Padre Nostro**

IV. Conclusione

**• Orazione finale***Signore, che hai detto ai primi discepoli “Venite e vedrete”, ascolta la nostra preghiera unanime. Libera la nostra mente e il nostro cuore da ogni sordità ed egoismo, e dona alla tua Chiesa pace ed unità, per poter offrire al Padre il sacrificio della lode con animo puro e riconoscente.   
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

**Schema Incontro**

**II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)**

18 gennaio -Vangelo: Gv 1,35-42